

Clamorosamente battuta la candidatura Stefanini

Vaccaro eletto rettore

Ha ottenuto 184 voti; il noto chirurgo solo 124 - «Sono per un dialogo con tutte le forze dell'università» - «Bisogna indirizzare la ricerca verso la soluzione dei problemi sociali» - Occorrono ora atti concreti per qualificare in senso democratico la nuova gestione



Il professor Vaccaro

Il professor Giuseppe Vaccaro è il nuovo rettore dell'università di Roma. È risultato eletto ieri al secondo scrutinio con 184 voti (otto in più della maggioranza richiesta), mentre Paride Stefanini, direttore della seconda clinica chirurgica, è stato clamorosamente battuto. Tra la prima votazione e la seconda il noto chirurgo ha perduto, infatti, 30 voti (scendendo da 154 a 124 suffragi).

Vaccaro, che ha 56 anni, è nato a Castelnuovo in provincia di Agrigento. Laureato in scienze matematiche all'università di Palermo nel 1939, l'anno dopo divenne borsista e storiografo presso l'Istituto nazionale di alta matematica e si trasferì a Roma. Nel 1962 ottenne la cattedra di geometria differenziale alla facoltà di cui divenne preside nel 1968. Dal marzo del 1972 era pro-rettore dell'ateneo romano.

Il professor Vaccaro, cui sono andati 150 voti di consensi nel settore di docenti democratici, subito dopo la sua elezione ha ribadito le dichiarazioni programmatiche rilasciate nel corso della riunione del corpo accademico del 18 ottobre scorso. «I problemi

dell'università — ha detto il neoretore — sono principalmente di spazio, di strutture, di mezzi tecnici e finanziari. È necessario, dunque, istituire nuovi stabili, acquistare nuove aree e l'espansione di quelle che il piano regolatore ha assegnato all'ateneo. I miei principali obiettivi sono costituiti da una ordinata amministrazione, da una ristrutturazione degli uffici, dal potenziamento del centro accademico e soprattutto dall'apertura del dialogo con tutte le forze dell'università».

«Mi è stata rivolta l'accusa — ha aggiunto — di essere un uomo d'ordine che ritiene insuperabili i problemi dell'università con un progetto di tipo matematico

o ingegneristico; si tratta di un'accusa — ha precisato Vaccaro — che non tiene conto dell'aspetto più importante del programma: l'assetto istituzionale nella seduta del 18 ottobre del corpo accademico; considero, infatti, le soluzioni tecniche, sia infrastrutturali che strutturali, non come un fine in sé, ma come un mezzo per realizzare un più ambizioso programma, e cioè la trasformazione dell'università in un luogo di ricerca e di studio veramente a disposizione della collettività, sia nel senso di favorire l'accesso ad una cultura e specializzazione universitaria di maggior numero di persone, sia nel senso di realizzare, in tal senso, una politica».

È necessario ora che alle affermazioni programmatiche segnano atti concreti che dimostrino in senso democratico la nuova gestione del rettore. A questo proposito un importante punto di riferimento è rappresentato dalle richieste che Lucio Lombardo Radice avanzò, a nome di un gruppo di docenti progressisti, durante l'assemblea elettorale del corpo accademico.

In quella occasione fu sottolineata la necessità che il neoelettore esprimesse la propria azione secondo alcune esigenze: 1) allargamento del corpo elettorale nella nomina del rettore, in analogia con le norme che prevedono l'estensione del diritto di voto nella elezione dei presidi di facoltà; 2) impegno antifascista, non generico, ma specifico, secondo i dettami costituzionali, per stroncare ogni forma di presenza fascista nell'ateneo; 3) garanzia di una piena vita democratica all'interno dell'università, che renda possibile ai professori ed ai docenti di ogni disciplina di esprimere liberamente le proprie opinioni e di partecipare attivamente alla gestione dell'ateneo a tutte le componenti; 4) attuazione del «tempo pieno»; 5) taglio netto dei compromessi, legati con pseudo-università più o meno «libere»; 6) opposizione ad ogni raddoppio di facoltà che non sia accompagnato dal radicale rinnovamento delle attuali strutture e risanamento del Politecnico; 7) decise iniziative per promuovere lo sviluppo del coordinamento della ricerca scientifica e per far scomparire le situazioni precarie di tanti giovani ricercatori.

Questi sette punti costituiscono una linea guida che serve per il rinnovamento dell'ateneo. Dal modo in cui affronterà i problemi contenuti nella piattaforma dei docenti democratici si può prevedere se il neoretore (il 33° dello «Studium urbis») intende realmente seguire una strada diversa da quella dei suoi predecessori.

La prima votazione, come si ricorderà, dette questo risultato: votanti 387 su 448 aventi diritto; Vaccaro prese 170 voti; Stefanini 154; Caccia festa (preside di economia e commercio) 21; le schede bianche furono 34. Nello scrutinio di ieri, invece, i votanti sono stati 393; Vaccaro prese 184 voti; Stefanini 124 (ne ha perduto 30); Caccia festa, specie in alcuni locali, è diventata preoccupante alcune classi sono state sistematicamente rifiutate dai genitori degli alunni che prevedevano l'utilizzazione di locali appartenenti a un ex carcere minorile a Vigna Pia, una località fuori mano sulla Portuense.

Per lunedì è stata annunciata una manifestazione di allievi, insegnanti e genitori in Campidoglio. Una delegazione si recherà a parlare con i responsabili della scuola al Comune.

CASALOTTI — Sono ormai dieci giorni — cioè da quando non c'è più l'unico bidello — davanti alla sede della Provincia a palazzo Valentini, per protestare per lo stato di abbandono del loro istituto. L'edificio di via Tuscolana, nel quale studiano 275 alunni, fu costruito per uso privato e solo in secondo tempo trasformato in edificio scolastico; oltre ad essere privo dei più elementari requisiti di sicurezza, soprattutto per le scale e i corridoi, versa in condizioni igieniche gravissime. Fino a tre giorni fa soltanto quattro bidelli dovevano provvedere alla pulizia della scuola, un edificio di ben otto piani e che ospita oltre duemila studenti.

Nei giorni precedenti gli studenti e gli stessi professori hanno discusso la situazione della scuola, in collegivi ed assemblee, ieri si sono recati in corteo a palazzo Valentini. Una delegazione è stata ricevuta dal capo di gabinetto del presidente della giunta provinciale al quale sono state fatte richieste per il reperimento di altre aule, il controllo della stabilità dell'edificio e l'assunzione di personale docente e non docente.

INSEGNANTI — Martedì prossimo, alle ore 17, a palazzo Braschi, in corso Vittorio Emanuele, si terrà una conferenza-dibattito sui temi «E' sporadica l'esperienza di Pietralata?». Intervengono il maestro Albino Bernardini, autore del libro «Un anno a Pietralata» e il direttore didattico Francesco Savio di Jesi, e l'on. Giorgio Nini. Il dibattito è stato organizzato dal Cidi (Centro di iniziative democratiche degli insegnanti).

Si minaccia la sospensione dei rifornimenti

Mancherà il latte?

Grave disagio fra i produttori per la mancata soluzione dei problemi agricoli - Le richieste dell'Alleanza contadini - Manifestazione regionale il 14 novembre a Roma

Una grave situazione si sta profilando nel settore dell'approvvigionamento del latte a Roma. L'unione romana produttori di latte ha addirittura minacciato di sospendere a tempo indeterminato la consegna del prodotto alla Centrale del latte se il prezzo alla stalla non sarà aumentato in modo sensibile, intorno alle 40 lire al litro. Ogni decisione è stata comunque rinviata a un'assemblea indetta per lunedì mattina nel cinema Mottuzzone. La minaccia dell'unione produttori di sospendere l'approvvigionamento è la conseguenza di una situazione esasperata che si è venuta a determinare nelle campagne del Lazio e delle altre regioni italiane in seguito alla crisi della zootecnia e del latte, una situazione che non si risolve con un aumento del prezzo del latte, ma con una serie di organici provvedimenti.

La situazione si presenta gravissima: i contadini sono costretti a vendere il bestiame mentre la speculazione industriale continua a creare ulteriori difficoltà per l'azienda contadina. Per discutere intorno a questo problema e per concordare le forme di lotta, le organizzazioni sindacali e professionali contadine del Lazio hanno indetto una manifestazione a Roma il 14 novembre.

La situazione si presenta gravissima: i contadini sono costretti a vendere il bestiame mentre la speculazione industriale continua a creare ulteriori difficoltà per l'azienda contadina. Per discutere intorno a questo problema e per concordare le forme di lotta, le organizzazioni sindacali e professionali contadine del Lazio hanno indetto una manifestazione a Roma il 14 novembre.

Dibattito con Petroselli sul Cile

Oggi, nell'ambito del festival dell'Avanti! che si svolge al teatro di viale Mazzini (ore 21, con Porta San Paolo, alle ore 17, si svolgerà una tavola rotonda sul Cile con la partecipazione del compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione romana e della Direzione provinciale del Pci al compianto Riccardo Lombardi, membro della Direzione. Inoltre saranno presenti il compagno Marzio, rappresentante del Partito socialista francese e il compagno Rodriguez, rappresentante del centro del governo di Unidad Popular.

Mobilizzate le organizzazioni di Partito

«Quindici giornate» per il tesseraamento

I primi obiettivi per l'aumento della quota-lessera - Impegni per la diffusione

Partono oggi le «15 giornate di tesseraamento e proselitismo 1974» lanciate dal Partito e dalla Fgci nella nostra Federazione. In questi giorni si susseguiranno le sezioni e nei circoli giovanili, assemblee, riunioni, convegni dell'attività per discutere gli orientamenti della politica del Pci e per progettare l'iniziativa dei compagni in un'ampia azione di orientamento dell'opinione pubblica e di intervento sui problemi aperti nel Paese e nel mondo.

In questo quadro di forte mobilitazione si assumono ulteriori impegni per il rafforzamento della nostra organizzazione. I compagni di Torre Nuova (ore 21, quest'anno da 138 a 155 tessere) stanno lavorando per arrivare a 200. Il prossimo mese, il 25, si svolgerà l'assemblea di fine anno (385 nell'ultimo anno) si propone di raggiungere i 400 tessere nel 1974 nonostante l'andamento dei compagni dell'Accademia Felice. Quaricento intende raggiungere lo stesso risultato del 1973 attraversando l'allusivo di nuove forze: 100 compagni trasferiti dal locale borghese. I compagni di Monte Sero hanno dato il via alle «15 giornate» con un nutrito programma di iniziative che prevede un'assemblea di fine anno, i 15 giorni di lavoro, un comizio al cinema «Aniene» sui problemi internazionali il 1. novembre, un dibattito sul Cdc domenica 4, l'assemblea celebrativa del 7 novembre, un'assemblea femminile e una sui problemi della scuola.

le seguenti assemblee: ad Acilia (ore 18,30, con F. Rappelli); a Torrevicchia (ore 18, con Salvo); a Genzano (ore 20, con Sfridoli); a Baiduna (ore 21, con Caputo); a Grottaferrata (ore 18, con Olivario); a Macerata (ore 18, con Balducci); a Salsomaggiore (ore 18, con Parola); a Ponte Mammolo (ore 18,30, con Funari); ad Ardea (ore 19, con Mammucari); ad Ardea (ore 19, con Bernardini); a Nettuno (ore 18, con Cesaroni); ad Aricia (ore 18,30, con Belloni); a Belluno (ore 19, con Ricci); a Capannone (ore 19, assemblea femminile in villa Costa); a Nerola (ore 20, con Cecchi); a Civita Nuova (ore 18,30, con Rulli); a Cretarsina (ore 18, con Corradi); a Villaggio Breda (ore 18,30, assemblea femminile con Tina Costa); a Quadraro (ore 17,30, con Cenci); a Montepescato (ore 19, alla seconda cinesola).

vita di partito

COMITATO FEDERALE — Lunedì 29 ottobre, alle ore 18, in sede è convocato il CFC e la CFC con i seguenti punti all'ordine del giorno: 1) compiti del Partito alla luce del CC e in vista della conferenza regionale; 2) relazione del compagno Paolo Ciuti, segretario regionale; 3) le conferenze di zona, nuova fase dello sviluppo del movimento politico-organizzativo del Partito a Roma; 4) relazione del segretario della Federazione comunista Luigi Petroselli, membro della Direzione del Pci.

Treno per Bologna

Il treno per Bologna organizzato dalla Fgci romana parte alle ore 10 esatte dal binario n. 3 della Stazione Termini. L'appuntamento per tutti i compagni è alle ore 8,30 precise in Federazione.

Numerosi sono gli impegni che le sezioni assumono per rispondere all'obiettivo posto dalla Federazione per tessere il 25% quest'anno. In questa prima fase di lancio. Un serio passo avanti continua a registrarsi nell'aumento della quota tessera con l'obiettivo di giungere al raddoppio nel giro dei prossimi due anni. I compagni di maggior rilievo citiamo l'impegno della «Nina Franchinelli» (81% di aumento della quota rispetto all'ultimo anno) il 167% rispetto a 3 anni fa, de La Rustica (rispettivamente 50% e 150% in più), Focochio (55% e 100%), ATAC (20% e 50%), Ponte Mammolo (23% e 50%), Acilia (32% e 100% in più), Esquilino (46% e 90% in più), Ardeatina (43% e 67% in più), Vittoria (30% e 63% in più), Lavatero (25% e 50% in più), Centocelle (27% e 40% in più).

Inoltre per oggi sono previsti

Atroce morte di un bimbo di quattro anni al Prenestino

Si arrampica sul balcone e precipita dal IV piano

Massimo Sarra, 4 anni, era rimasto solo in casa per pochi minuti: la madre era andata a comprare delle medicine — Inutile corsa verso l'ospedale

È piombato sul selciato dal balcone al quarto piano di un palazzo al Prenestino. Massimo Sarra aveva 4 anni: è spirato qualche ora dopo al San Giovanni, dove l'avevano accompagnato gli stessi vicini che avevano assistito impotenti al compiersi della tragedia.



Massimo Sarra

Il piccolo era rimasto per qualche attimo solo in casa; la madre Concetta Carnevali, di 30 anni, era uscita a comprare delle medicine proprio per il bambino che da qualche giorno aveva un po' di tosse e qualche linea di febbre; ha pensato, qualche minuto fuori non smorzava nulla. Invece, è bastata poco meno di mezz'ora per far compiere la tragedia.

Il bambino, secondo le prime ricostruzioni, si è alzato da letto non appena la madre è uscita; ha girizzato per la casa, poi ha imboccato la porta finestra che dà sul balcone ed è andato fuori. Qualche diecina di metri dalla famiglia Sarra ha notato il piccolo che si aggirava in pigliama sulla terrazza ma ha evi-

dentemente pensato che la madre fosse in casa. Subito dopo Massimo è salito su uno di quei vasi di cemento che corrono lungo i balconi. Lo ha usato come una scaletta ed è arrivato fino alla sommità della ringhiera: ha perso

l'equilibrio, ed è piombato al suolo. Alle grida inorridite dei vicini al tonfo del corpicino sul selciato, è accorso il portiere, il quale ha raccolto il bambino, l'ha caricato sulla macchina e l'ha portato di corsa al San Giovanni, dove

ve i sanitari hanno tentato di tutto per strapparolo alla morte, senza risultato. Scene strazianti si sono verificate al ritorno della madre, la quale si è chiesta cosa fosse successo nel suo palazzo, dal momento che c'era tanta gente intorno: poi ha cominciato a correre disperata, colta da un sospetto terribile. Qualche conoscente ha tentato di fermarla di farle credere che il bimbo si era fatto male, ma che non era poi così grave; la donna ha capito subito la verità.

Massimo Sarra era figlio unico di due coniugi trentini; il padre, Antonio, lavora all'Acia, la madre è casalinga. Vivevano da qualche tempo in via Venezia Giulia al Prenestino, in casa dei genitori della donna, e fino a l'altro ieri la casa era piena di gente; dallo zio Salvatore che stava poco bene, ai nonni, partiti proprio ieri per la Calabria. Era la prima volta che Concetta Carnevali rimaneva sola in casa con il piccolo, che per giunta si sentiva poco bene e non poteva uscire.

Contro l'aumento dei buoni-pasto

Opera universitaria: corteo di protesta dei fuorisede

Centinaia di studenti hanno manifestato ieri in corteo dalla mensa di via De Lollis fino alla sede dell'Opera universitaria. Una delegazione di giovani si è recata dal prof. Picano per esporgli le richieste approvate dall'assemblea tenuta l'altra sera alla Casa dello studente: 1) revoca dell'aumento dei buoni-pasto per gli studenti di ingegneria ed architettura; 2) apertura della mensa di Casalbortone anche agli universitari esterni. La risposta di Picano è stata evasiva; il direttore dell'Opera ha detto che invierà un telegramma al ministro Malfatti per chiedere maggiori stanziamenti.

Prima di dar vita al corteo gli studenti avevano bloccato per un'ora la mensa di via De Lollis. La protesta è organizzata dal comitato dei fuorisede della sezione universitaria comunista e dal collegio dei fuorisede. Le due misure che hanno provocato la protesta degli studenti appaiono particolarmente odiose: con l'aumento dei buoni-pasto, si colpiscono centinaia e centinaia di studenti; con la seconda si esclude dalla mensa tutti gli «esterni» di Casalbortone.

Una nuova bravata tollerata dalle forze di polizia

Aggressione fascista all'Augusto

Negli incidenti provocati dagli squadristi sono rimaste ferite due guardie — Tratto in arresto un giovane — Una petizione perché sia garantita la vita democratica nell'istituto



Gli studenti del XXIII manifestano davanti alla Provincia

Aggressione fascista ieri mattina di fronte al liceo classico Augusto in via Gela, nella zona Alibonere-Appio Nuovo. Un gruppo di squadristi armati di ferro, bastoni e sassi, hanno assalito alcuni studenti democratici, che sostavano davanti alla scuola. Nel corso degli incidenti sono rimasti feriti un sottufficiale e un agente di polizia colpiti da colpi contundenti. Sono il brigadiere Egidio Caponera e la guardia Giovanni Comeri, ambedue giudicati guaribili in una settimana all'ospedale S. Giovanni, dove sono ricoverati per le contusioni riportate. La polizia ha arrestato un giovane di diciotto anni, Davide Campanaro, appartenente a un gruppo della cosiddetta sinistra extraparlamentare. Nessun arresto, nessun fermo tra i fascisti che hanno dato il via all'ennesima, gravissima aggressione.

Incontro tra i sindacati e i lavoratori dell'aviazione civile

Si è svolto ieri pomeriggio un incontro tra la Federazione CGIL-CISL-UIL e la Federazione dei lavoratori della Aviazione civile per esaminare i contenuti del disegno di legge 802, all'esame del Senato, che prevede interventi urgenti per l'intera rete aeroportuale. Le organizzazioni sindacali hanno in primo luogo sottolineato la necessità di un urgente intervento di provvedimento da parte del Parlamento, per risolvere finalmente l'annosa questione della sicurezza e della ricettività degli impianti aeroportuali, che hanno quando rilevato l'esigenza di abbreviare i tempi degli investimenti previsti e di definire la assegnazione dei fondi per la sicurezza del volo.

È stato intanto sospeso lo sciopero di 48 ore indetto dai tecnici dell'aviazione civile aderenti ad alcune organizzazioni sindacali. L'agitazione, alla quale non avevano preso parte i diretti interessati, era diretta contro la recente approvazione del disegno di legge sulla gestione da parte di un ente pubblico del sistema aeroportuale nazionale che intercherebbe alcuni privilegi corporativi di cui la categoria ha sinora goduto.

Si aggrava la carenza di aule in numerose scuole

Cominciano i tripli turni

Accade nella scuola media di piazzale della Radio - A Casalotti le elementari senza bidelli - Corteo di protesta alla Provincia degli allievi del XXIII scientifico

Da dieci giorni i ragazzi della scuola media di piazzale della Radio si lamentano perché di fatto l'istituto non ha una sede) sono costretti a tripli turni. Da oggi gli alunni disserteranno le scuole in base ai corsi di lezione. Le lezioni si svolgono in alcuni appartamenti presi in affitto dal comune e che, da qualche tempo, versano in condizioni igieniche, a dir poco, disastrose. Qualche esempio: i topi, sembra, siano diventati di casa, specie in alcuni locali situati nei scantinati; le condutture fognarie cedono in continuazione e i gabinetti sono pressoché inagibili. Prima che le fognature scoppiassero e il comune si accingesse a venire presso il provvedimento affinché provveda a reperire alcuni locali in un edificio (ancora in allestimento) che dovrà ospitare un liceo scientifico che si trova a piazza Ippolito Nievo. Precedentemente lo stesso provvedimento aveva proposto una soluzione per ragazzi di piazzale della Radio (decisione rifiutata dai genitori degli alunni) che prevedeva l'utilizzazione di locali appartenenti a un ex carcere minorile a Vigna Pia, una località fuori mano sulla Portuense.

Per lunedì è stata annunciata una manifestazione di allievi, insegnanti e genitori in Campidoglio. Una delegazione si recherà a parlare con i responsabili della scuola al Comune.

CASALOTTI — Sono ormai dieci giorni — cioè da quando non c'è più l'unico bidello — davanti alla sede della Provincia a palazzo Valentini, per protestare per lo stato di abbandono del loro istituto. L'edificio di via Tuscolana, nel quale studiano 275 alunni, fu costruito per uso privato e solo in secondo tempo trasformato in edificio scolastico; oltre ad essere privo dei più elementari requisiti di sicurezza, soprattutto per le scale e i corridoi, versa in condizioni igieniche gravissime. Fino a tre giorni fa soltanto quattro bidelli dovevano provvedere alla pulizia della scuola, un edificio di ben otto piani e che ospita oltre duemila studenti.

Nei giorni precedenti gli studenti e gli stessi professori hanno discusso la situazione della scuola, in collegivi ed assemblee, ieri si sono recati in corteo a palazzo Valentini. Una delegazione è stata ricevuta dal capo di gabinetto del presidente della giunta provinciale al quale sono state fatte richieste per il reperimento di altre aule, il controllo della stabilità dell'edificio e l'assunzione di personale docente e non docente.

INSEGNANTI — Martedì prossimo, alle ore 17, a palazzo Braschi, in corso Vittorio Emanuele, si terrà una conferenza-dibattito sui temi «E' sporadica l'esperienza di Pietralata?». Intervengono il maestro Albino Bernardini, autore del libro «Un anno a Pietralata» e il direttore didattico Francesco Savio di Jesi, e l'on. Giorgio Nini. Il dibattito è stato organizzato dal Cidi (Centro di iniziative democratiche degli insegnanti).

Cinque armati rapinano una gioielleria in via Cavour

Cinque banditi, uno armato con un fucile a canna mozza, gli altri con pistole, hanno compiuto una rapina in gioielleria di via Cavour 187, ieri sera alle 21. Il proprietario del negozio, Amedeo Rosa, di 47 anni, stava abbassando le serrande quando cinque uomini, in abiti civili, gli fecero il fucile di ferro a due sedie, e Rosa è stato anche colpito alla testa con il calcio della pistola. Dalla cassaforte sovrastante alcuni gioielli sono stati rubati, del valore di alcuni milioni di lire. Quindi sono usciti e si sono allontanati a bordo di una «Lancia Fulvia». Ricerche e posti di blocco nella zona non hanno dato esito.